



**Fondazione
Dopo di Noi: Insieme. ETS**

Via Cattaro, 1. 26100 Cremona

Tel. 0372.21956

Cod. Fisc. 93042300199

***BILANCIO SOCIALE
ESERCIZIO 2023***



Preambolo allo Statuto della Fondazione Dopo di Noi: Insieme ETS

La Fondazione nasce per volontà delle famiglie di disabili gravi che vogliono tutelare il futuro dei propri figli durante tutto l'arco della loro vita, del Comune di Cremona e della Diocesi di Cremona. La Fondazione si rende garante verso le famiglie dei disabili affinché le risorse loro o, comunque, a loro disposizione siano utilizzate al meglio per la conduzione di una vita dignitosa e serena, quanto più simile a quella di una famiglia, mantenuta per tutta l'esistenza del disabile, nel rispetto degli accordi e degli impegni etici, morali e contrattuali assunti con le famiglie.

Gli interventi sono tesi a promuovere iniziative dirette al conseguimento di finalità particolarmente significative nel campo sociale, ambientale, culturale e della solidarietà civile per affermare il valore della persona e della vita.

PREMESSA

Oggi che le realtà del Terzo Settore stanno crescendo in maniera esponenziale, si sente sempre più spesso parlare di bilancio sociale. Ma che cos'è e perché è importante questo documento?

Sottolineiamo, innanzitutto, che **il bilancio sociale è un documento fondamentale per ogni Ente del Terzo Settore.**

Per trovare una definizione del bilancio, dobbiamo prendere sotto mano le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, secondo cui il bilancio sociale è uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.”*

Come evidenziano le stesse Linee guida, l'obiettivo primario del bilancio sociale è quello di offrire **un'informativa strutturata e puntuale** a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Da un lato, se le informazioni non fossero organizzate in maniera strutturata, il loro contenuto non sarebbe comprensibile e quindi il bilancio perderebbe il suo **valore informativo.**

Dall'altro lato, se le informazioni non fossero puntuali, ovvero precise, il documento risulterebbe poco accurato e pertanto sarebbe compromessa la **credibilità** dell'ETS verso l'esterno.

Analizziamo, brevemente, quali sono gli elementi più importanti del bilancio sociale!

L'accountability degli ETS e il valore aggiunto del bilancio sociale

Il bilancio sociale è il documento che si affianca al bilancio d'esercizio – il quale riflette e mette su carta soltanto la dimensione economica dell'organizzazione – **per raccontare l'organizzazione e le attività di ogni ETS**, gli obiettivi raggiunti e i progressi ottenuti nello svolgere i propri compiti statutari e no, all'insegna del bene comune.

Come si accennava, è importante che il bilancio sociale sia accessibile e sappia quindi offrire una **visuale dettagliata** degli elementi che contiene, affinché i lettori – anche quelli meno esperti e più “distanti” dal Terzo settore – siano messi in condizione di potere raccogliere tutte le informazioni rilevanti. **Il bilancio, infatti, si rivolge potenzialmente a tutti, e tutti devono essere in grado di comprenderlo.**

Il valore del bilancio sociale è connesso alla sua natura informativa, **essenziale per rendere pubblica l'accountability**, espressione anglosassone che indica la “attitudine a dar conto” di un soggetto. Gli ETS devono dimostrarsi *accountable* in riferimento ai propri comportamenti e agli effetti della propria attività in ambito sociale, ambientale ed economico, a tutti gli stakeholder.

Inoltre, il bilancio sociale rappresenta molto di più di un mero “documento”. Anzi, **considerarlo come un semplice strumento di rendicontazione sarebbe un errore.** Si tratta di un vero e proprio modo di gestire le relazioni con i propri stakeholder e i cittadini: per questo, a doversi mostrare responsabile è l'intero processo di realizzazione del bilancio sociale.

Il bilancio, pertanto, si deve caratterizzare come un **processo interattivo di comunicazione sociale**, al quale devono avere la possibilità di partecipare e apportare un contributo positivo tutti gli stakeholder dell'organizzazione.

Sempre in base alle Linee guida:

“il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.”

Solo in questo modo, **i diversi soggetti possono arricchirsi nel dialogo e nella condivisione di idee e proposte**, determinando importanti benefici che si riflettono sia a livello dell'organizzazione sia a livello di singoli enti.

Ambienti dell'appartamento di via Cattaro, in comodato dal Comune di Cremona, che ospita la Casa Famiglia





SOMMARIO

<i>Premessa e Sommario</i>		<i>da I a IV</i>
1.	Lettera agli Stakeholders	1
2.	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale	2
3.	Informazioni generali sulla Fondazione	2
3.1	Profilo generale	2
3.2	La missione e le attività statutarie	3
3.3	La storia e il contesto di riferimento	5
4.	Struttura, governo e amministrazione	5
4.1	Il sistema di governo e controllo	6
4.2	La composizione e il funzionamento degli organi della Fondazione	7
4.3	Gli stakeholders	10
4.4	Persone che operano per la Fondazione, compensi, rimborsi e retribuzioni	11
5.	Obiettivi e attività	12
6.	Situazione economico-finanziaria	14
6.1	Stato patrimoniale	14
6.2	Rendiconto gestionale	14
6.3	Provenienza delle risorse economiche con separata	15
6.4	Ripartizione delle risorse di parte pubblica e di privati	15
7.	Altre informazioni	16
8.	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	17

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

La Fondazione è nata nel 2004, sotto la presidenza della signora Leda Dall'Acqua, per promuovere, ideare e realizzare strutture di riabilitazione, recupero e sostegno diurne, residenziali, semiresidenziali e di emergenza favorendo l'integrazione sociale ed i diritti delle persone di cui all'art. 2 dello statuto.

La Fondazione si è sempre attivata per sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, operanti nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione si è sempre avvalsa della preziosa collaborazione di volontari, in conformità alle previsioni del Codice del Terzo settore.

Dal 2007, anno del subentro alla presidenza dell'On. Renzo Zaffanella, la Fondazione ha iniziato a gestire una Casa Famiglia sita in via Cattaro nr. 1 in Cremona, accreditata come Comunità Socio Sanitaria presso la Regione Lombardia. La Casa Famiglia ospita portatori di grave disabilità, ivi residenti, dal momento in cui le famiglie di origine non sono più in grado di accudirli per motivi legati all'anzianità, allo stato di salute o al decesso dei famigliari. La Casa dispone di otto posti, di cui sette riservati ai residenti definitivamente e uno destinato ad accogliere temporaneamente portatori di disabilità ancora residenti presso le famiglie di origine, a fronte di emergenze e/o per brevi periodi di sollievo alle famiglie stesse.

La Fondazione ha gestito per diversi anni anche il progetto "Durante Noi" a fronte del quale portatori di disabilità residenti nelle famiglie di origine hanno trascorso in piccoli gruppi brevi periodi, tipicamente fine settimana, fuori dall'ambiente familiare. Scopo del progetto è fornire periodi di sollievo alle famiglie, stimolare i disabili al raggiungimento del grado di autonomia consentitogli dalla loro condizione e abituarli all'inevitabile futuro distacco dalla famiglia.

Il ruolo dei primi due presidenti nel primo decennio è stato fondamentale e, assumendo nel maggio 2017 la presidenza della Fondazione, mi sono prefisso di dare continuità, ma al tempo stesso sviluppo alla Fondazione ponendo insieme al Comitato Esecutivo e al C.d.A. come obiettivo del 2023 la completa ripresa di un normale ritmo di gestione delle attività e finalità statutarie, che era stato molto compromesso e limitato negli ultimi esercizi a causa della pandemia, con inevitabili ripercussioni sull'andamento della Fondazione stessa, ma soprattutto sulle persone con disabilità assistite.

Si è quindi portato a compimento il processo già avviato nel 2022 verso una gestione "regolare" e non "emergenziale" dello svolgimento della vita in Casa Famiglia, sia per quanto attiene le attività degli ospiti che i rapporti con le famiglie di origine, quanto a visite parenti, uscite, rientri in famiglia ecc.

Una particolare menzione va riservata al progetto "Durante Noi", sospeso durante il periodo della pandemia e non ancora ripreso a causa della indisponibilità dell'appartamento in cui si svolgeva prima dell'emergenza. Condizione indispensabile per la ripresa è che venga messo a disposizione da parte del Comune di Cremona alla Fondazione l'appartamento che si trova in via Cattaro al piano superiore rispetto a quello adibito a Casa Famiglia. Questo appartamento da tempo destinato alla Fondazione, ma per motivi emergenziali temporaneamente occupato da un Centro Diurno Disabili è stato, di recente, trasferito in altra sede.

Una volta realizzati alcuni indispensabili interventi, l'appartamento sarà dato in comodato alla Fondazione e destinato appunto al progetto "Durante Noi" che riprenderà con regolarità, anche in collaborazione con la Cooperativa Agropolis, socio partecipante della Fondazione. In futuro questo secondo immobile potrà ospitare una seconda Casa Famiglia probabilmente nell'ambito di applicazione della legge 112/2006.

Il Presidente
(Libero Zini)

2

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE EVENTUALI STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Il presente documento costituisce il primo Bilancio Sociale della Fondazione Dopo di Noi: Insieme ETS (da ora in avanti anche "Fondazione") in quanto nel 2023 per la prima volta le entrate della Fondazione hanno superato il valore di un milione di euro.

Il Bilancio Sociale 2023 della Fondazione è redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e in osservanza delle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute.

Non sono stati adottati specifici standard di rendicontazione sociale.

3

INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

Denominazione: **Fondazione Dopo di Noi: Insieme. ETS**

Codice fiscale: **93042300199**

Partita IVA: **01409760194**

Forma giuridica: **Fondazione di Partecipazione. Ente del Terzo Settore.**

Indirizzo sede legale: Via Cattaro, nr. 1 Cremona

Area territoriale di operatività: **Cremona**

3.1 - PROFILO GENERALE

La Fondazione nasce per volontà delle famiglie di disabili gravi che vogliono tutelare il futuro dei propri figli durante tutto l'arco della loro vita, del Comune di Cremona e della Diocesi di Cremona. La Fondazione si rende garante verso le famiglie dei disabili affinché le risorse loro o, comunque, a loro disposizione siano utilizzate al meglio per la conduzione di una vita dignitosa e serena, quanto più simile a quella di una famiglia, mantenuta per tutta l'esistenza del disabile, nel rispetto degli accordi e degli impegni etici, morali e contrattuali assunti con le famiglie.

3.2 -- LA MISSIONE E LE ATTIVITA' STATUTARIE

La Fondazione opera a favore di persone portatrici di disabilità fisiche e/o mentali, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale tra quelle elencate nell'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Le iniziative della Fondazione sono rivolte prioritariamente alle persone affette da disabilità grave, opera in difesa dei loro diritti e tutela la loro dignità in un contesto di costante miglioramento della qualità della vita e di formazione umana, familiare e sociale facilitandone l'integrazione e contrastando per quanto possibile il deterioramento legato sia alle patologie che all'avanzamento dell'età.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopraindicate, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. Le attività diverse sono individuate dal Consiglio di amministrazione.

Per il raggiungimento delle proprie finalità la fondazione potrà a titolo esemplificativo:

- A) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- B) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- C) esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
- D) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- E) assumere, direttamente od indirettamente, la gestione e la promozione di altre realtà/strutture assistenziali, residenziali, sociali e riabilitative;
- F) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;

- G) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- H) istituire premi, borse di studio;
- I) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione intende promuovere, ideare e realizzare strutture di riabilitazione, recupero e sostegno diurne, residenziali, semiresidenziali e di emergenza favorendo l'integrazione sociale ed i diritti delle persone di cui all'art. 2 del presente statuto.

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione può avvalersi di volontari, in conformità alle previsioni del Codice del Terzo settore.



Il recupero del seminterrato nel quale sono stati ricavati la palestra e altri locali di servizio





3.3 - LA STORIA E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dal 2007 la Fondazione gestisce una Casa Famiglia sita in via Cattaro nr.1 in Cremona, accreditata come Comunità Socio Sanitaria presso la Regione Lombardia. La Casa Famiglia ospita portatori di grave disabilità, ivi residenti, dal momento in cui le famiglie di origine non sono più in grado di accudirli per motivi legati all'anzianità, allo stato di salute o al decesso dei famigliari. La Casa dispone di otto posti, di cui sette riservati ai residenti definitivamente e uno destinato ad accogliere temporaneamente portatori di disabilità ancora residenti presso le famiglie di origine, a fronte di emergenze e/o per brevi periodi di sollievo alle famiglie stesse.

La Fondazione ha gestito per diversi anni anche il progetto "Durante Noi" (ora sospeso in attesa di disporre nel prossimo futuro di locali adatti) a fronte del quale portatori di disabilità residenti nelle famiglie di origine hanno trascorso in piccoli gruppi brevi periodi, tipicamente fine settimana, fuori dall'ambiente familiare. Scopo del progetto è fornire periodi di sollievo alle famiglie, stimolare i disabili al raggiungimento del grado di autonomia consentitogli dalla loro condizione e abituarli all'inevitabile futuro distacco dalla famiglia.

Per statuto le finalità della Fondazione possono esplicitarsi nell'ambito della Regione Lombardia: in effetti la Fondazione opera a Cremona e i portatori di disabilità assistiti provengono dalla provincia di Cremona.

4

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

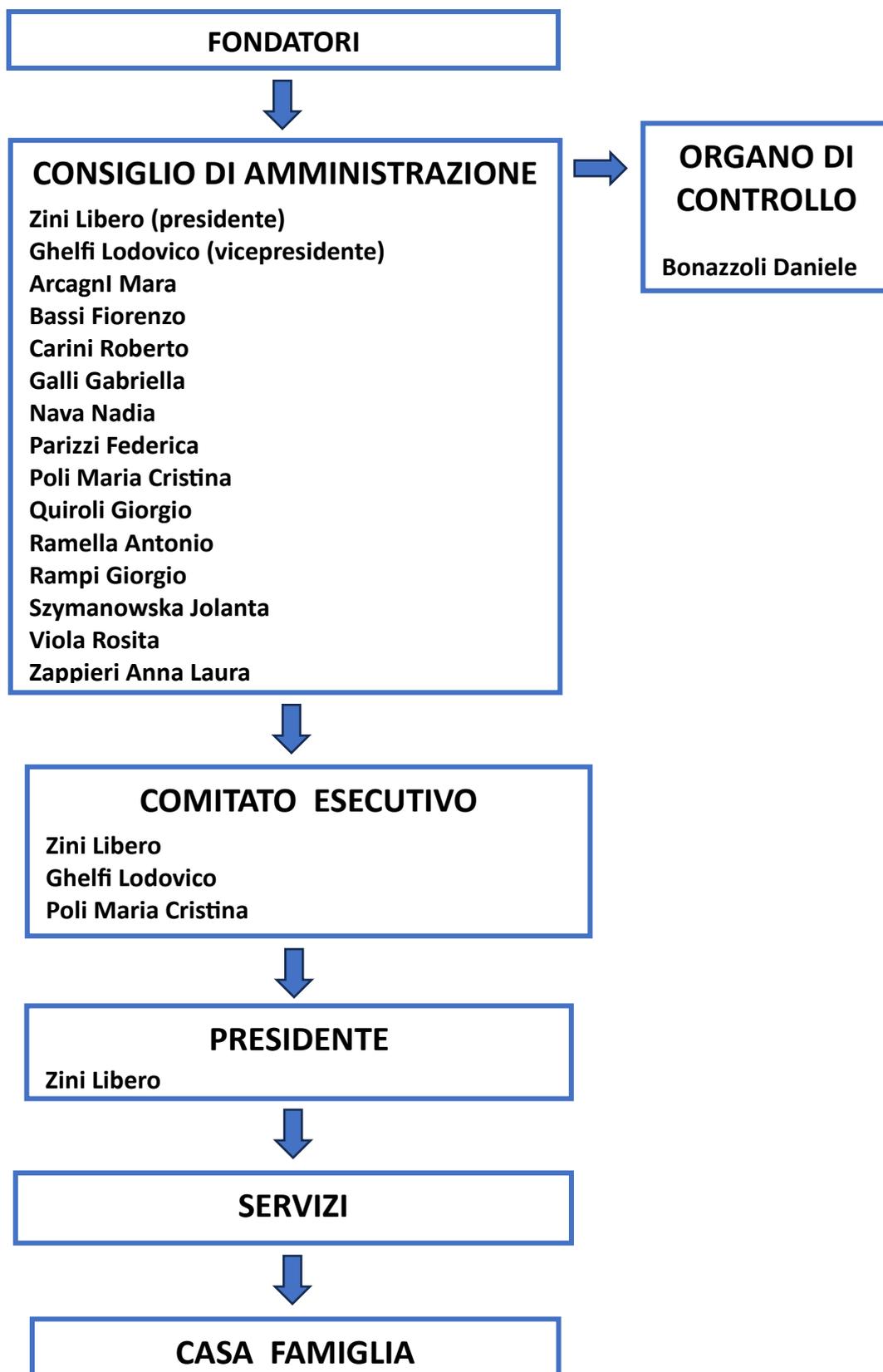
La Fondazione è stata costituita il 10 febbraio 2004.

La composizione della Fondazione è la seguente:

- Fondatori persone fisiche: 17 famigliari di portatori di disabilità.
- Fondatori Istituzionali: Comune di Cremona e Diocesi di Cremona.
- Partecipanti Istituzionali: Fondazione Città di Cremona; Paolo Morbi ANFFAS di Cremona e Cooperativa Sociale Agropolis ETS.
- Altri Partecipanti: tipicamente famigliari di portatori di disabilità.

4.1 - IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

ORGANIGRAMMA



La Fondazione Dopo di Noi: Insieme non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

Sono Organi della Fondazione ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto

- ✓ il Consiglio d'Amministrazione;
- ✓ il Comitato esecutivo di gestione;
- ✓ il Presidente della Fondazione;
- ✓ il Comitato Scientifico, ove istituito;
- ✓ l'Organo di controllo

I membri del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo e il presidente svolgono la propria attività istituzionale senza compenso, salvo rimborso spese.

4.2 - LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

• *Consiglio di Amministrazione.*

Ai sensi statutari il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un numero variabile di membri fino a un massimo di quindici. La composizione è la seguente:

- ✓ un membro designato dal Fondatore Comune di Cremona;
- ✓ un membro designato dal Fondatore Diocesi di Cremona;
- ✓ fino a nove consiglieri scelti e nominati dagli altri Fondatori in apposita riunione convocata dal Presidente uscente;
- ✓ fino a quattro membri nominati tra i Partecipanti Istituzionali e altri Partecipanti.

Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare, provvede a:

- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto;
- approvare il bilancio consuntivo ed eventualmente il bilancio sociale predisposti dal Comitato Esecutivo di Gestione;
- approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Comitato Esecutivo di Gestione;
- eleggere al proprio interno il Presidente della Fondazione;
- eleggere al proprio interno il Vice Presidente.
- delegare specifici compiti ai Consiglieri;
- nominare, ove opportuno, il Direttore generale della Fondazione, determinandone compiti, natura e durata dell'incarico;
- nominare, ove opportuno, i membri del Comitato Scientifico;
- nominare i membri del Comitato Esecutivo di Gestione;

- nominare Partecipanti Istituzionali e Partecipanti;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi che comportino incremento del patrimonio della Fondazione;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto e dalle norme.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica dal 27 maggio 2022 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. La sua composizione è la seguente:

Libero Zini	Presidente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Lodovico Ghelfi	Vicepresidente	rappresentante del Fondatore Diocesi di Cremona e del Partecipante Istituzionale Agropolis
Rosita Viola	Componente	Assessore del Comune di Cremona, e sua rappresentante
Mara Arcagni	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Gabriella Galli	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Nadia Nava	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Federica Parizzi	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Maria Cristina Poli	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Antonio Ramella	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Giorgio Quiroli	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Jolanta Szymanowska	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Roberto Carini	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Anna Laura Zappieri	Componente	rappresentante dei Fondatori Persone Fisiche
Fiorenzo Bassi	Componente	rappresentante del Partecipante Istituzionale Fondazione Città di Cremona
Giorgio Rampi	Componente	rappresentante del Partecipante Istituzionale Paolo Morbi ANFFAS

• ***Comitato Esecutivo di Gestione.***

Ai sensi statuari il Comitato Esecutivo di Gestione è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, che restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.

La veste di membro del Consiglio di Amministrazione è compatibile con quella di membro del Comitato esecutivo di gestione.

Il Comitato esecutivo di gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato esecutivo di gestione provvede a:

- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- predisporre il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- predisporre il bilancio consuntivo ed eventualmente il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi che non comportino incremento del patrimonio della Fondazione;
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

L'attuale Comitato Esecutivo di Gestione è in carica dal 27 maggio 2022 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. La sua composizione è la seguente:

- ✓ **Libero Zini**, Presidente della Fondazione
- ✓ **Lodovico Ghelfi**, Vicepresidente della Fondazione
- ✓ **Maria Cristina Poli**, membro del CdA della Fondazione.

- ***Presidente.***

Ai sensi statutari il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente ha l'obbligo di convocare almeno una volta l'anno Partecipanti e le altre componenti della Fondazione in riunione plenaria non elettiva, momento di confronto ed analisi dell'attività della Fondazione, nonché di proposta di nuove iniziative o valutazioni.

L'attuale Presidente Libero Zini è in carica dal 27 maggio 2022 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. Libero Zini è stato presidente anche nei trienni 2016/2019 e 2019/2022.

- ***Direttore Generale e Comitato Scientifico.***

Non sono stati nominati il Direttore Generale e il comitato Scientifico della fondazione.

- ***Organo di Controllo.***

Ai sensi statutari l'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Deve essere tenuto il Libro verbali dell'organo di controllo.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, la Fondazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo monocratico della Fondazione è rappresentato dal Dott. Daniele Bonazzoli, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al numero 122505. Il Dott. Bonazzoli è in carica dal 27 maggio 2022 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. Ha svolto lo stesso ruolo anche nel triennio 2019/2022.

4.3 – GLI STAKEHOLDERS

I principali Stakeholders della Fondazione che influenzano o che possono essere influenzati dall'attività svolta dalla Fondazione sono:

- *Famigliari dei residenti nella Casa Famiglia.*
Si ritiene che i più importanti portatori di interesse siano i famigliari dei disabili residenti nella Casa Famiglia, i quali possono in qualsiasi momento accedere alla struttura per fare visita ai propri congiunti e colloquiare con la responsabile. I famigliari sono coinvolti tramite l'annuale indagine di customer satisfaction, periodici incontri di gruppo, anche su richiesta di uno o più di loro, per rendicontare i risultati dell'indagine e per approfondire tematiche di vario tipo. La psicologa della Fondazione è disponibile per incontri sia di gruppo, sia con i singoli famigliari.
- *Fondatori e Partecipanti.*
Annualmente viene indetto un incontro con i Fondatori e Partecipanti in cui vengono illustrati i bilanci preventivo e consuntivo e viene rendicontata l'attività della Fondazione. Altri incontri vengono organizzati in presenza di eventi straordinari.

- *Comune di Cremona.*

Il Comune di Cremona è Fondatore Istituzionale della Fondazione, ha concesso in comodato l'appartamento che ospita la Casa Famiglia e sostiene la Fondazione con un contributo annuale a fronte di convenzione. Per statuto il Comune nomina un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella fattispecie l'Assessore alle Politiche Sociali e della Fragilità. Al Comune vengono poi inviati ufficialmente i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e i bilanci.

- *ATS Val Padana.*

La Casa Famiglia gestita dalla Fondazione è accreditata presso la Regione Lombardia come CSS (Comunità Socio Sanitaria): a fronte di questo è in essere un contratto con ATS Val Padana che prevede un contributo regolato dalla normativa regionale. Lo scambio di informazioni con ATS Val Padana e la trasmissione di varia documentazione sono costanti. ATS esegue poi regolarmente ispezioni presso la struttura.

- *Cooperativa Sociale Società Dolce.*

La Fondazione non dispone di personale. La gestione operativa della Casa Famiglia è svolta dalla Cooperativa Sociale Società Dolce a fronte di un contratto. I rapporti con il personale della Cooperativa, in particolare con la Responsabile della Struttura sono quotidiani e riguardano qualsiasi necessità o problema inerente la gestione generale della Casa Famiglia ogni singolo ospite.

- *Collettività.*

La collettività è coinvolta tramite la partecipazione a manifestazioni anche organizzate da terzi a favore della Fondazione, a trasmissioni delle emittenti televisive locali, interviste sulla stampa locale ecc. Il sito internet della Fondazione (www.fondazionepodinoinsieme.it) sono riportati tutti i dati e gli atti relativi alla stessa nonché gli eventi. Nella sezione "Amministrazione trasparente" è presente tutto quanto richiesto dall'ANAC a fronte del decreto legislativo 33/2013. La Fondazione dispone di pagine Facebook e Instagram.

4.4 - PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE, COMPENSI, RIMBORSI E RETRIBUZIONI

La Fondazione non dispone di personale alle dipendenze. La gestione amministrativa viene svolta a livello di volontariato dai membri del Comitato Esecutivo di Gestione e da alcuni altri membri del Consiglio di Amministrazione con il supporto di un commercialista. L'articolo 13 dello statuto prevede infatti che il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Gestione svolgano la loro attività a titolo gratuito salvo rimborso spese, peraltro mai richiesto da alcuno.

La gestione operativa della Casa Famiglia è invece affidata, a fronte di contratto, alla Cooperativa Sociale Società Dolce che mette a disposizione la responsabile della gestione e il personale necessario.

Attualmente sette volontari mettono a disposizione parte del loro tempo ad intrattenere gli ospiti della Casa Famiglia: la loro attività avviene a titolo pienamente gratuito.

Dipendenti della Cooperativa e Volontari partecipano all'indagine annuale di customer satisfaction.

5

OBIETTIVI E ATTIVITA'

La Fondazione è nata nel 2004 per volontà di famiglie di portatori di grave disabilità, con lo scopo di evitare per i propri cari l'istituzionalizzazione quando i famigliari non fossero più in grado di gestirli in modo ottimale, ma di creare per loro un ambiente il più possibile simile all'ambiente familiare dove potere sviluppare il grado di autonomia consentitogli dalla loro condizione. Da qui il nome della Fondazione: "Dopo di Noi: Insieme"; le famiglie hanno, cioè, deciso di gestire "Insieme" il "Dopo di Noi" dei propri congiunti.

La Fondazione è nata come ONLUS e nel novembre 2023 si è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) assumendo la definizione di Ente del Terzo Settore (ETS). L'obiettivo che la Fondazione si è data è stato raggiunto nel 2007 quando è stata aperta la Casa Famiglia sita in via Cattaro nr. 1 a Cremona: La Fondazione ha così anticipato quanto poi previsto dalla legge 112/2016 detta appunto legge "Dopo di Noi". La Casa Famiglia è accreditata presso la Regione Lombardia come Comunità Socio Sanitaria (CSS).

La Casa Famiglia dispone di otto posti di cui sette occupati da disabili ivi residenti e uno riservato ad ospitare portatori di disabilità ancora residenti nelle famiglie di origine in occasione di emergenze di vario tipo. Gli otto posti non sono riservati ai fondatori, ma a chiunque ne abbia bisogno, anche segnalato dai Servizi Sociali del Comune di Cremona o dell'Azienda Sociale Cremonese, compatibilmente con la disponibilità.

I portatori di disabilità residenti nella CSS frequentano i Centri Diurni Disabili (CDD) durante il giorno e vivono nella loro nuova famiglia il tempo rimanente. Sono accuditi dal personale della Cooperativa cui è affidata la gestione operativa della Casa, affiancato, in particolare nei fine settimana, da volontari. Si dedicano, a seconda della loro situazione e delle loro possibilità, a coadiuvare nella gestione della Casa, a coltivare le loro passioni (musica, disegno, danza ecc.). Nella piccola palestra di cui la Casa dispone vengono svolte regolarmente sedute di fisioterapia e organizzate attività ludico/terapiche come pet therapy, intrattenimenti con un gruppo di clown volontari, cartellonistica e altro.

I residenti, particolarmente nei fine settimana e nei periodi di chiusura del CDD, sono accompagnati in uscite a scopo ricreativo per partecipare a manifestazioni che si svolgono in città e in provincia, spettacoli e altro o semplicemente per consumazioni al bar. Durante l'estate frequentano anche una piscina cittadina.

Altra attività della Fondazione è la gestione del progetto "Durante Noi" che si è svolta per anni e ora è sospesa per indisponibilità di locali idonei precedentemente messi a disposizione della Fondazione in comodato da parte di ANFFAS Cremonese, Partecipante della Fondazione. Il progetto ha consentito ai portatori di disabilità residenti nelle famiglie di origine di trascorrere periodicamente a piccoli gruppi, alcuni weekend fuori dalla famiglia, seguiti dallo stesso personale della Cooperativa che gestisce la Casa Famiglia. A fronte di questo progetto, da una parte i famigliari possono godere di piccoli periodi di sollievo e dall'altra i disabili trascorrono momenti in cui possono aumentare il loro grado di autonomia rispetto alle famiglie e gradatamente si abituanano ad affrontare l'inevitabile futuro distacco dalle stesse.

La Fondazione è in attesa che si concretizzi una importantissima opportunità: il Comune di Cremona ha infatti deliberato di concederle in comodato un secondo appartamento, situato nella stessa palazzina in cui si trova la Casa Famiglia: questo immobile sarà presto oggetto di profonda ristrutturazione utilizzando fondi del PNRR e sarà successivamente messo a disposizione della Fondazione. Obiettivo a breve/medio termine è la presa in carico dell'immobile, l'arredamento e la ripresa del progetto "Durante Noi", tanto apprezzato dagli utenti e dai loro famigliari: a più lungo termine, quando le condizioni economiche e il numero delle richieste lo consentiranno, la Fondazione intende dare origine ad una seconda Casa Famiglia in collaborazione con altre Associazioni con le quali già esiste una reciproca collaborazione, nell'ambito di quanto previsto dalla legge 112/2016.



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

I dati di bilancio della Fondazione sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'ente e dall'altro i risultati economici.

Il risultato economico in termini sia di patrimonio che di proventi è dovuto ad un consistente lascito ereditario a favore della Fondazione che è ancora in itinere per la conclusione della procedura notarile e che – peraltro – prevede la liquidazione da parte dell'erede di numerosi legati testamentari.

6.1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	58.188	84.083
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.188	84.083
Crediti	61.737	56.938
Attività finanziarie non immobilizzazioni	600.000	90.000
Disponibilità liquide	690.041	334.541
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.441.778	481.479
Ratei e risconti	0	588
TOTALE ATTIVO	1.499.966	566.150

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
PATRIMONIO NETTO	1.357.606	532.403
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORT	0	0
DEBITI	142.360	33.647
RATEI E RISCOINTI	0	100
TOTALE PASSIVO	1.499.966	566.150

6.2 RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022
Da attività di interesse generale	469.044	316.065
Da attività diverse	0	0
Da attività di raccolta fondi	0	0
Da attività finanziarie e patrimoniali	305	366
Costi e oneri di supporto generale	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	469.349	316.431

PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022
Da attività di interesse generale	1.259.936	288.184
Da attività diverse	0	0
Da attività di raccolta fondi	0	0
Da attività finanziarie e patrimoniali	34.711	26.190
Proventi di supporto generale	1	0
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.294.648	314.374

* * * * *

AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO

AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	31.12.2023	31.12.2022
prime delle imposte	825.299	- 2.057
Imposte	- 96	- 126
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	825.203	- 2.183

6.3 – PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

La Fondazione mette in atto metodologie e attività volte a diffondere la conoscenza e conseguentemente ad incrementare la raccolta fondi. È presente con articoli sulla stampa locale, interventi presso le emittenti locali e partecipazioni a manifestazioni organizzate da terzi. Le donazioni avvengono spontaneamente da parte dei donatori, alcuni dei quali ormai fidelizzati, tramite bonifici o tramite la “buona usanza”, particolarmente presente a Cremona, a fronte della quale specialmente in occasione di decessi, vengono effettuate offerte ad Associazioni del territorio, riportate quotidianamente sul quotidiano locale. Altra fonte di finanziamento è il cinque per mille.

Si sottolinea che la Fondazione non ha svolto né svolge attività specifiche di raccolta fondi, ma solo iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza della Fondazione Dopo di Noi: Insieme, anche organizzate da terzi. Da ciò derivano piccole liberalità da parte di singoli cittadini.

6.4 – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI PARTE PUBBLICA E DI PRIVATI

Entrate da Enti Pubblici	31.12.2023
Da Contratto con ATS Val Padana	57.986
Da convenzione con Comune di Cremona	45.500
Da cinque per mille	5.315
Da Azienda Sociale del Cremonese (FSR)	5.000
Da Comuni per rette Casa Famiglia	15.504
Da Fondazione Città di Cremona	2.500
TOTALE ENTRATE DA ENTI PUBBLICI	131.805
Altre entrate (*)	1.162.843

() Tra le altre entrate è da rilevare l'entrata straordinaria dovuta ad un importante lascito ereditario e alla sua gestione nel corso del 2023, pari a euro 982.045.*

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte con la partecipazione della pressoché totalità dei consiglieri (in due casi era assente giustificato un solo consigliere).

Le principali decisioni hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Approvazione del bilancio preventivo 2023
- Approvazione del bilancio consuntivo 2022
- Analisi dell'indagine di customer satisfaction 2022
- Aggiornamento annuale della carta dei servizi
- Iscrizione al RUNTS
- Adempimenti previsti dalla delibera ANAC 203 del 2023
- Accettazione di una eredità
- Alienazione di parte dei beni derivanti dall'eredità
- Investimenti finanziari.

Il Comitato Esecutivo di Gestione nel corso del 2023 si è riunito sette volte, sempre con la presenza della totalità dei componenti. Oltre a deliberare su questioni relative alla gestione ordinaria della Fondazione, ha analizzato e predisposto gli argomenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, esprimendone parere positivo.

Nel corso del 2023, come detto, la Fondazione, nata nel 2004 come ONLUS ha chiesto l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS). L'iscrizione è avvenuta con decreto della Provincia di Cremona nr. 724 del 21 novembre 2023; da quella data la Fondazione ha assunto la denominazione "Fondazione Dopo di Noi: Insieme. ETS". Dalla stessa data è entrato in vigore lo statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2023 DELLA
FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME ETS
Via Cattaro, 1 – 26100 CREMONA
C.F. 93042300199**

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della **"FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME ETS"**, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico. Si precisa che nel 2023 la Fondazione non ha effettuato raccolta fondi;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla **"FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME ETS"**, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della **"FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME ETS"** è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

L'organo di controllo
(dr. Daniele Bonazzoli)